

L'INSOLENZA DEI MANIFESTANTI

No pass, delirio social e si tratta sul percorso

In rete si organizza il 16esimo corteo. Tensioni sui luoghi sensibili

Alberto Giannoni

■ È la vigilia del sedicesimo corteo dei «No Green pass» e non ci sono molte certezze. La prima è l'ostentata sfida dei promotori, che hanno dato preavviso alle istituzioni delle loro intenzioni, facendo capire che - autorizzazione o no - intendono comunque sfilare. I manifestanti vorrebbero toccare «troppi luoghi sensibili» (in centro, passando dal Duomo e dalla Cgil, fino alla sede della Regione) ma sarebbe aperto un dialogo. Lo ha fatto sapere ieri il sindaco Beppe Sala. «È in corso una trattativa con la Prefettura - ha detto Sala - per cercare di portare a un maggiore (...)

segue a pagina 2

L'INFORMAZIONE?

Abbiamo imparato ad occuparci di economia, di politica, e di scienza. Quanto basta per non farci prendere in giro

OLTRE IL VIRUS

Tra timori di quarta ondata e proteste

Teorie strampalate e tam tam sui «social» alla vigilia del corteo

Nell'area «No Green pass» tutto è complotto. La tecnologia, i vaccini, persino il Covid

segue da pagina 1

(...) buon senso il diritto di manifestare, ma senza bloccare ancora la città». Sala però ha ammesso anche che «è difficile dire come andrà a finire» perché «abbiamo visto che a volte si concorda, ma frange pur mino-

ritarie non rispettano l'accordo».

Ha avuto una grande eco, intanto, l'iniziativa di Confcommercio, che ha detto «basta» a cortei che danneggino le attività commerciali e i pubblici esercizi in un momento cruciale per la ripresa. Nessuno vuole negare la libertà di manifestare

ma- dopo 15 sabato di protesta



- la pretesa di esercitarla in modo assoluto, svincolato da ogni considerazione per il diritto di tutti di lavorare e spostarsi. Nessuno vuole reprimere le manifestazioni. Il perché lo ha spiegato, fra l'altro, il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, **Vinicio Nardo**, giurista di solide convinzioni garantiste. «La questione di fondo - ha detto ieri - è se noi possiamo smarrire questa coscienza democratica dell'esistenza del diritto alla protesta anche sulle cose più strampalate».

E in effetti strampalate lo sono, e anche parecchio, le tesi di questi manifestanti «No Green pass», «No vax» e «No» molte altre cose. Emerge raccogliendo i commenti che compaiono sui *social*, nel «tam-tam» che sta fra l'ultima comparsa dei «No green pass» - il presidio di sabato in piazza Duomo - e il prossimo corteo. «Il Covid - dice qualcuno - è gestito da politici di tutto il mondo gestito significa che loro decidono quanto fare aumentare i contagi o farli diminuire per me i vaccini sono solo utopia e i virologi ciarlantani».

Un gruppo facebook colleziona notizie, in arrivo da ogni dove, che riguardano persone morte a causa di un malore improvviso. Eventi dolorosi ma sempre esistiti, eppure collegati senza alcuna apparente ragione al vaccino. È tutto un florilegio di complotti, cospirazioni, teorie campate in aria e fondate su un unico presupposto: tutto ciò che «viene raccontato» è falso, ed esiste un sostrato di realtà in cui non meglio precisati agenti desiderano controllare, o danneggiare, le persone comuni, anche attraverso le epidemie e le vaccinazioni o le crisi economiche. «Abbiamo imparato prima ad occuparci di economia, - scrive qualcuno - poi di politica, ora di scienza medica. Magari in modo superficiale ma quel tanto che basta per non farci più prendere in giro».

Uno dei relatori di **Milano** condivide un video che si pro-

pone di svelare questo piano. Si tratta del cosiddetto «Grande reset». Attori sarebbero grandi organizzazioni internazionali. «Dovrà essere rinnovato regolarmente. È esattamente il Sistema di controllo che vige in Ci-

na». Auto, case, persone: «Nella mente perversa degli ideatori, tutto dovrà essere controllato da remoto». In questo discorso, le tecnologie e la scienza vengono inquadrare come elementi di un «piano diabolico». «Davvero pensavate che fossero tecnologie a favore dell'Uomo?».

In questa ottusa costruzione pseudo-ideologica non esistono dubbi: non certo il dubbio di essere nel torto, figurarsi se si può prendere in considerazione il diritto dei commercianti. «Non esiste nessun problema commercianti - dice qualcuno - È tutto montato ad arte chiedendo l'opinione degli unici due o tre che quando passiamo in corteo non escono sulla porta ad applaudirci».

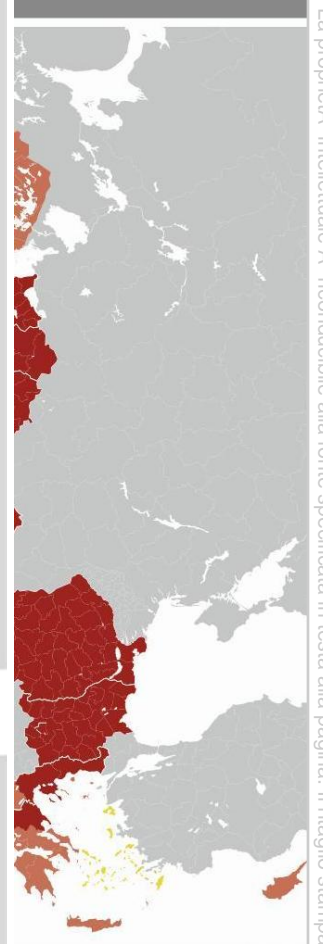
Algia

I COMMERCianti?

Tutto montato ad arte, chiedendo l'opinione degli unici due o tre che quando passiamo non ci applaudono

IL COVID?

Gestito da politici di tutto il mondo: loro decidono quanto fare aumentare i contagi o farli diminuire

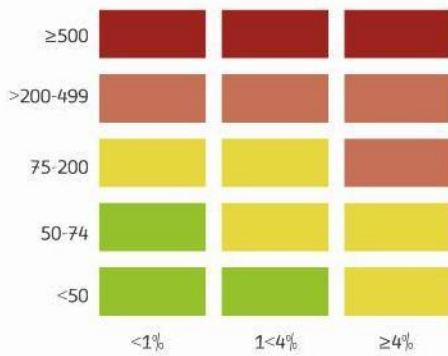


L'EGO - HUB

LA MAPPA

Tasso per 100.000 abitanti negli ultimi 14 giorni

(Settimane 42-43, Unione europea/ Spazio economico europeo)



- Meno di 300 test ogni 100mila abitanti
- Dati non disponibili
- Non incluso

